

**CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI
CHIRURGIA E MEDICINA TRASLAZIONALE
PER L'ACCETTAZIONE DEI CONTRIBUTI LIBERALI**

Approvato nel Consiglio di Dipartimento del 12 Aprile 2017

Art. 1 – Ambito di applicazione

1.La presente regolamentazione disciplina le modalità di accettazione e gestione dei contributi liberali erogati da soggetti pubblici o privati finalizzati allo sviluppo dell'attività didattica e di ricerca del dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale.

2.La presente regolamentazione impegna il Dipartimento nella sua qualità di struttura amministrativa gestionale autonoma dell'Università degli Studi di Firenze, sia ciascun singolo docente e ricercatore a cui venga assegnata la responsabilità scientifica di fondi provenienti da suddetti contributi.

Art. 2 – Modalità di accettazione

1.Il Dipartimento, mediante pubblicazione di specifico avviso sul proprio sito web istituzionale, pubblica e aggiorna le linee di ricerca afferenti al Dipartimento stesso e alle Sezioni, rendendo pubbliche le modalità operative di accettazione dei contributi da enti pubblici e privati e la relativa modulistica.

2.Il Dipartimento, su proposta dei propri docenti e ricercatori, ha facoltà di pubblicare sul sito specifici progetti per i quali viene dichiarato l'interesse all'accettazione di una contribuzione esterna

4. Il Dipartimento ha la facoltà di sottoscrivere apposite convenzioni per specifici finanziamenti qualora lo ritenga appropriato in relazione a particolari modalità di erogazione del contributo, rilevanza dell'importo.

5.Le proposte di finanziamento sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

6.I docenti ed i ricercatori del Dipartimento si astengono da comportamenti che possano costituire conflitto di interesse con la propria attività istituzionale

attenendosi alle modalità di contatto con gli enti finanziatori come delineato ai precedenti punti 1 e 2.

Art.3 Obblighi del Dipartimento

1. Il Dipartimento, nonché ciascun singolo docente e ricercatore a cui venga assegnata la responsabilità scientifica di fondi provenienti da contribuzione esterna, si impegna ad utilizzare i contributi liberali ricevuti solo ed esclusivamente per la realizzazione delle attività necessarie per l'esecuzione dell'attività didattica o di ricerca finanziata, o del progetto eventualmente predisposto, sotto la sua esclusiva responsabilità, nel rispetto delle normative vigenti ed applicabili, secondo principi di oculatezza e qualità, ad evitare sprechi, incurie e voci di spesa non direttamente funzionali e dipendenti dalla realizzazione dell'attività didattica o di ricerca finanziata, o del progetto eventualmente predisposto, restando escluso ogni diverso impiego, anche solo parziale, di detto contributo.

2. Il Dipartimento garantisce la corretta e trasparente gestione amministrativo-contabile del contributo liberale ricevuto.

3. Il Dipartimento, in qualità di titolare di ogni diritto derivante dai risultati ottenuti tramite l'esecuzione dell'attività didattica o di ricerca finanziata, o del progetto eventualmente predisposto, utilizzerà il contributo ricevuto nel pieno rispetto delle normative e dei regolamenti che governano l'impiego dei fondi da parte degli Enti pubblici nonché nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, congruità, pubblicità, imparzialità ed integrità che connotano l'operato delle pubbliche amministrazioni.

Art. 4 - Responsabilità e non interferenza

Ogni responsabilità relativa alla realizzazione dell'attività didattica o di ricerca finanziata, o del progetto eventualmente predisposto, resta integralmente a carico del singolo docente o ricercatore individuato quale responsabile scientifico, che la organizzerà e svolgerà a propria totale cura ed in completa autonomia ed indipendenza, evitando ogni influenzamento e/o intromissione impropria da parte del finanziatore.

Il finanziatore si impegna a rispettare scrupolosamente il proprio ruolo di contributore, evitando ogni interferenza con le scelte autonome e indipendenti del responsabile scientifico e del Dipartimento.

Art. 5 Trasparenza

1. Al fine di rendere pubbliche le erogazioni liberali ricevute, il Dipartimento pubblica e aggiorna a cadenza periodica sul proprio sito istituzionale l'elenco dei finanziatori, gli importi ricevuti e le finalità istituzionali per cui è stato utilizzato, nonché il nome del responsabile scientifico a cui il contributo è stato assegnato.

Art. 6 – Linee guida per la prevenzione della corruzione e obblighi del Dipartimento

1. Il Dipartimento, nonché ciascun singolo docente e ricercatore a cui venga assegnata la responsabilità scientifica di fondi provenienti da contribuzione esterna, anche in ottemperanza al Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze, garantisce che:

- rispetterà la normativa italiana applicabile in materia di trasparenza delle relazioni e prevenzione della corruzione;
- non detiene alcun interesse che, direttamente o indirettamente, possa confliggere con i principi suddetti;
- non ha fatto e non farà offerte o promesse di pagamento "di denaro o di altra utilità", né direttamente né indirettamente, ad alcun terzo per finalità corruttive, al fine di assicurare un indebito vantaggio degli enti finanziatori;
- qualsiasi pagamento da parte dell'ente finanziatore non comporterà l'acquisto di prodotti medicinali, dispositivi medici, macchinari diagnostici o altro materiale destinato all'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie difformi da quelle normalmente effettuate dall'Università di Firenze;
- tratterà debitamente ogni transazione economica, come previsto dalla normativa vigente in tema di contabilità e tracciabilità dei flussi finanziari.

2. Similmente gli enti finanziatori del Dipartimento si impegnano a garantire un comportamento improntato al principio di correttezza, efficienza, trasparenza, pubblicità, imparzialità ed integrità e ad elevati standard etici quali valori primari ed irrinunciabili in tutte le proprie attività, anche mediante l'introduzione di un programma aziendale finalizzato a prevenire la corruzione in ogni sua forma ed espressione, applicando i più rigorosi criteri di correttezza ed appropriatezza in tutte le proprie transazioni e collaborazioni.